

# L'Esperienza della Regione Puglia

Il Contributo delle Parti Economiche e Sociali  
nell'attuazione e sorveglianza del FSE

Regione Puglia: Dott.ssa Anna Lobosco,  
Dirigente Servizio Formazione Professionale



# Il Principio del Partenariato (1)

- Il Principio del Partenariato non è una novità nel meccanismo di funzionamento dei Fondi Comunitari
- Nella Programmazione 2014 - 2020 è nuova la convinzione maturata a livello europeo, che sia necessario far riferimento a uno schema comune di principi fondamentali per rafforzare l'efficacia della pratica del partenariato
- A questo scopo, il 24 Aprile 2012, la Commissione ha elaborato un contributo per arrivare ad un Codice di Condotta Europeo sul Partenariato

## II Principio del Partenariato (2)

- Il documento comunitario denominato in inglese: “The Partnership Principle in the implementation of the Common Strategic Framework Funds – Elements for a European Code of Conduct on Partnership”
- ha introdotto importanti elementi di novità che riguardano essenzialmente:
- L'estensione del concetto di “**parti**” a tutti i soggetti rilevanti, ovvero a tutti coloro i cui interessi il Programma va a toccare o che possono influire sulla sua attuazione

# Il Principio del Partenariato (3)

- Il richiamo da parte della Commissione Europea ad un coinvolgimento sostanziale delle parti economiche e sociali anche nella fase così detta “**discendente**” della programmazione: per esempio, in quella del disegno e della redazione dei bandi
- Questa sollecitazione al coinvolgimento delle parti nelle attività volte alla definizione dei bandi, ha lo scopo di utilizzare le competenze specifiche delle parti in una fase decisiva per la corretta definizione dell'intervento, ed ove possono essere limitate le conoscenze dell'amministrazione sulle effettive esigenze o sulle caratteristiche dei beneficiari
- Tale procedura dovrà evidentemente essere gestita nel rispetto dei principi di trasparenza e informazione verso tutti

# Strumenti del Partenariato (1)

- Pertanto, uno strumento in fase di valutazione per la Nuova Programmazione è quello di dotare il partenariato economico-sociale della Regione Puglia di una segreteria tecnico-organizzativa che possa favorire, attraverso lo svolgimento di tutte le attività necessarie, un coinvolgimento sostanziale dei partner in tutte le fasi della programmazione, incrementando l'efficacia delle iniziative di partenariato
- Nonché, per poter predisporre ed aggiornare le note informative al Partenariato sulle iniziative degli uffici regionali impegnati nella programmazione e nella attuazione dei singoli interventi

## Strumenti del Partenariato (2)

- La segreteria tecnico-organizzativa del Partenariato potrebbe svolgere un ruolo di supporto nel:
- favorire l'esplicitazione di "istanze plurali" provenienti dal territorio
- potenziare il livello di capacità di networking e di sinergia tra i partner e la loro abilità nell'individuare i bisogni specifici
- sostenere la capacità tecnica dei partner, favorendo anche la loro partecipazione attiva ai processi con contributi scritti e meglio definiti

## Strumenti del Partenariato (3)

- Inoltre, un sostegno alle attività partenariali in tutte le fasi della programmazione: preparazione, attuazione, sorveglianza, valutazione
- Lo svolgimento di servizi di segreteria tecnico – organizzativa dei tavoli tematici regionali: programmazione delle sessioni di lavoro, trasmissione di documenti, verbalizzazione, accompagnamento per la definizione dei documenti del partenariato

# Partenariato e Comunicazione (1)

- Una delle sette innovazioni di metodo introdotte dal Documento Barca riguarda la c.d. “**apertura**”, ossia una maggiore trasparenza e condivisione delle informazioni, che sono ritenute condizioni essenziali per garantire il rafforzamento delle possibilità di mobilitazione del partenariato economico e sociale in generale
- Una maggiore trasparenza ed una maggiore sistematicità nella comunicazione verso l'esterno, nonché un crescente sforzo di comunicazione sulle decisioni prese e sulle opportunità per gli interessati sono previste anche dai Regolamenti in corso di adozione, rafforzando alcune previsioni già in essere in tale direzione



## Partenariato e Comunicazione (2)

- Così facendo si assicura un'adeguata e tempestiva informazione e pubblicità alla "programmazione temporale" degli interventi che saranno di volta in volta attivati sul territorio
- consentendo in tal modo a tutti coloro che possono beneficiare dei fondi comunitari, resi disponibili, di prepararsi in tempo utile, prima ancora della effettiva emanazione e pubblicazione dei bandi e degli avvisi pubblici

# Regione Puglia: Rete dei Nodi (1)

- Nel corso dell'attuale Programmazione Comunitaria si è rafforzato il ruolo del Partenariato economico – sociale, che è stato ritenuto imprescindibile nella promozione ed ispirazione delle politiche regionali
- In merito, è stata avviata un'azione di particolare rilevanza: “Manifestazione di interesse per l'adesione alla **Rete dei Nodi** per l'Animazione del Piano del Lavoro”
- La numerosità delle azioni programmate dalla Regione e degli attori coinvolti ha infatti aperto nuovi scenari di riferimento in cui l'apporto di “expertise” differenziate, esterne all'amministrazione, ha costituito una variabile determinante per la piena efficacia delle iniziative regionali

## Regione Puglia: Rete dei Nodi (2)

- La Rete dei Nodi si configura come un network multifunzione articolato su tre tipologie di competenze/intervento sul territorio, determinate dalle responsabilità loro attribuite
- **Prima Tipologia:** Nodi Informativi e di Orientamento
- **Seconda Tipologia:** Nodi per l'Assistenza
- **Terza Tipologia:** Istituzioni deputate all'attuazione delle politiche del lavoro
- La Rete dei Nodi ha svolto un ruolo importante nei processi di animazione e promozione del Piano Straordinario per il Lavoro 2011 della Regione Puglia

# Regione Puglia: Rete dei Nodi (3)

- PERTANTO, UNA NUOVA METODOLOGIA DI PROGRAMMAZIONE:
- COINVOLGIMENTO DELLE PARTI SOCIALI NELLE FASI DEI PROCESSI DECISIONALI
- RUOLO PROPULSIVO E DECISIVO DEL PARTENARIATO
- COINVOLGIMENTO DELLE PARTI ECONOMICO-SOCIALI NELL' ATTIVITA' DI ANIMAZIONE DELLA RETE
- COLLABORAZIONE FRA DIVERSI ATTORI PRESENTI SU DIVERSI LIVELLI IN UN' OTTICA DI CO-ATTUAZIONE DELLE POLITICHE

## Regione Puglia: Rete dei Nodi (4)

- Attraverso la Rete dei Nodi costruire un sistema territoriale inclusivo di tutti gli attori coinvolti dal Piano Straordinario del Lavoro regionale, in grado di favorire le relazioni fra di essi nella finalità prioritaria di garantire la crescita occupazionale e professionale dei cittadini
- Assicurare una copertura capillare dei servizi informativi grazie alla presenza di nodi info-orientativi disseminati su tutto il territorio regionale
- Assicurare un'equità informativa a tutti i potenziali destinatari delle azioni per garantire loro l'accesso agli interventi
- Fornire un'assistenza di prossimità ai destinatari che assicurino la scelta più appropriata al singolo caso nel rispetto dei tempi e dei processi innovativi messi in campo

# Regione Puglia: Rete dei Nodi (5)

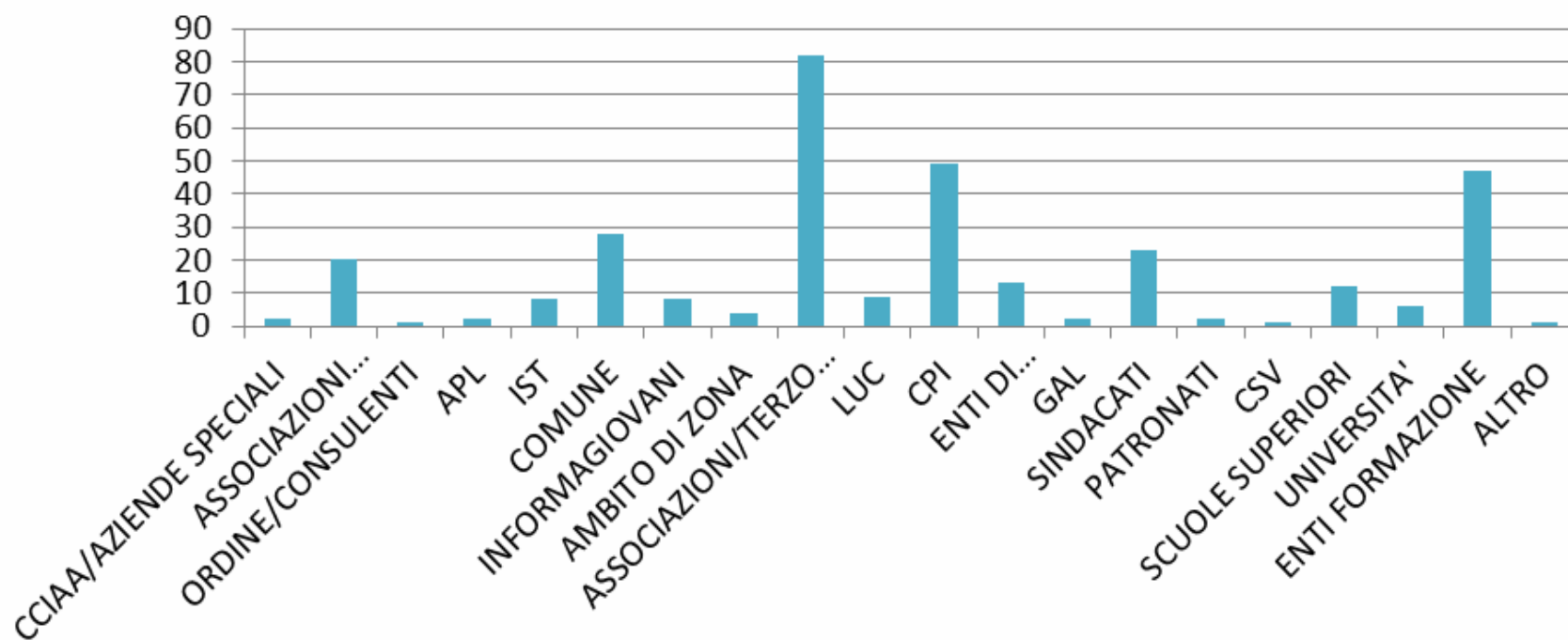
Gruppi	Numero
Nodi Primo Gruppo del 09/09/2011	285
Nodi Secondo Gruppo del 30/11/2011	58
Nodi Terzo Gruppo del 09/02/2012	30
Nodi Quarto Gruppo del 12/03/2012	27
Nodi Quinto Gruppo del 30/05/2012	23

- **Attualmente la Rete dei Nodi risulta essere composta da 423 soggetti**

# Regione Puglia: Rete dei Nodi (6)

## Prima Tipologia - Nodi informativi e di orientamento

I soggetti che ne fanno parte sono organizzazioni pubbliche e private con esperienza comprovata in attività informativa sulle iniziative delle P.A., o strutturate per fornire assistenza in orientamento, formazione, attivazione di percorsi di crescita e sviluppo della cittadinanza

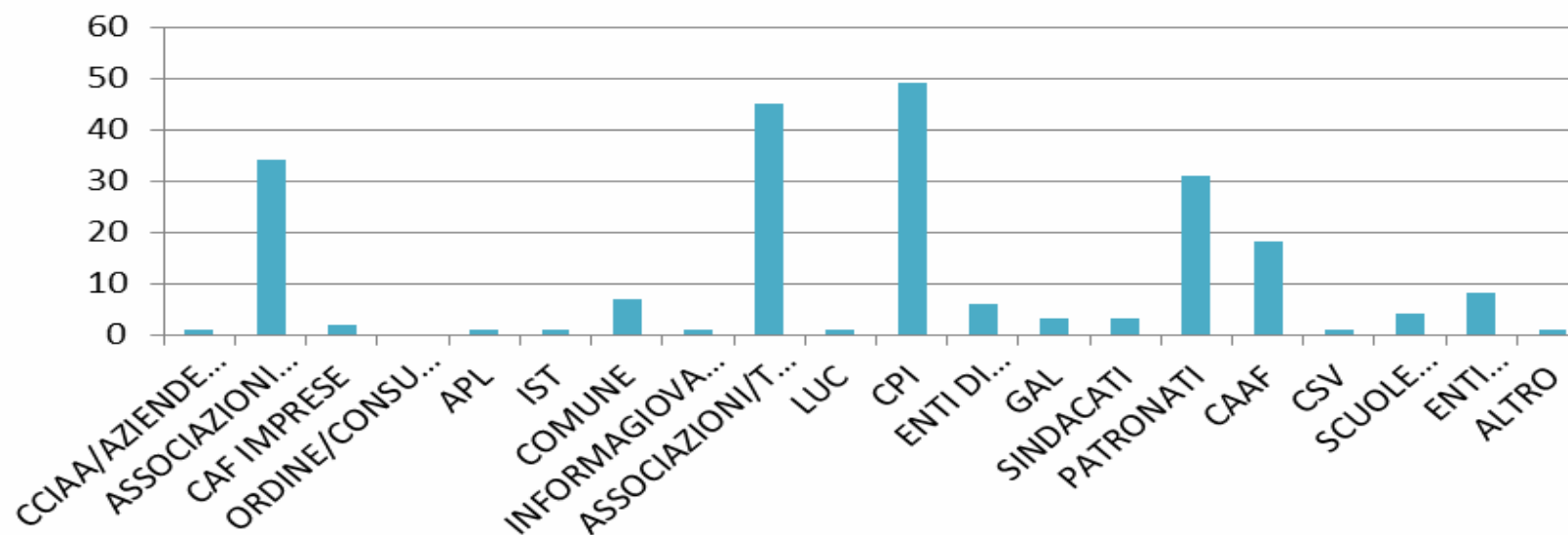


# Regione Puglia: Rete dei Nodi (7)

## Seconda Tipologia - Nodi per l'assistenza

Strutture previste dalla Legge 152/2001 “Nuova disciplina per gli istituti di patronato e di assistenza sociale”, ovvero soggetti di rappresentanza o di assistenza nel mondo del lavoro, i quali all'interno del Piano del Lavoro e sulla base di un'apposita procedura di accreditamento, possono fornire assistenza ai destinatari degli

interventi





## Regione Puglia: Rete dei Nodi (8)

- Un esempio di azione concreta dei Nodi della Rete si è avuta con l'attivazione del Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia
- Infatti, la direttiva di attuazione del Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia all'art. 10, punto 5, cita testualmente:
- “Ai fini della presentazione delle domande preliminari i soggetti interessati potranno avvalersi dei soggetti ammessi dalla Regione Puglia ad operare nell'ambito della **Rete dei Nodi** per l'Animazione del Piano per il Lavoro”

# Regione Puglia: verso la creazione di un Sistema Regionale delle Competenze

- E' in corso un forte coinvolgimento del Partenariato nel lavoro di creazione di un Sistema Regionale delle Competenze
- Questo percorso ha visto anche la firma di un Protocollo d'Intesa con la Regione Toscana
- Le slide seguenti illustrano questo meccanismo di coinvolgimento degli attori presenti sul territorio in relazione al lavoro in corso

# Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia e Regione Toscana (1)

## Obiettivo generale

### Adozione di politiche di Lifelong Learning orientate a:

Miglioramento delle condizioni di accesso alle opportunità formative e di apprendimento in qualsiasi momento della vita del cittadino

Rafforzamento e miglioramento dell'integrazione tra sistemi

Incontro domanda-offerta di lavoro

Istruzione

Orientamento

Formazione professionale

## Obiettivi specifici

COLLABORARE PER LA DEFINIZIONE DEI RISPETTIVI **SISTEMI PER IL GOVERNO REGIONALE DELLE POLITICHE DI LIFELONG LEARNING** AL FINE DI FAVORIRE LA MOBILITA' DEI CITTADINI TOSCANI E PUGLIESI



DARE UN CONTRIBUTO PER LA DEFINIZIONE DI UN **QUADRO NAZIONALE DI RIFERIMENTO** COSTITUITO DA **STANDARD PER IL RICONOSCIMENTO E LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**

METTERE A DISPOSIZIONE L'UNA DELL'ALTRA GLI ULTERIORI MATERIALI CHE CIASCUNA SVILUPPERÀ ATTRAVERSO LE SPECIFICHE AZIONI DI SISTEMA REALIZZATE NEL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE FSE 2007-2013

# Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia e Regione Toscana (2)

## Gli attori e i ruoli

- Cabina di regia di progetto → Coordinamento attività
- Tecnostruttura delle Regioni per il FSE → Segreteria tecnica
- Commissione regionale tripartita del lavoro → nomina del Gruppo tecnico per la condivisione dei prodotti/atti

 **Cabina di regia**  REGIONE TOSCANA

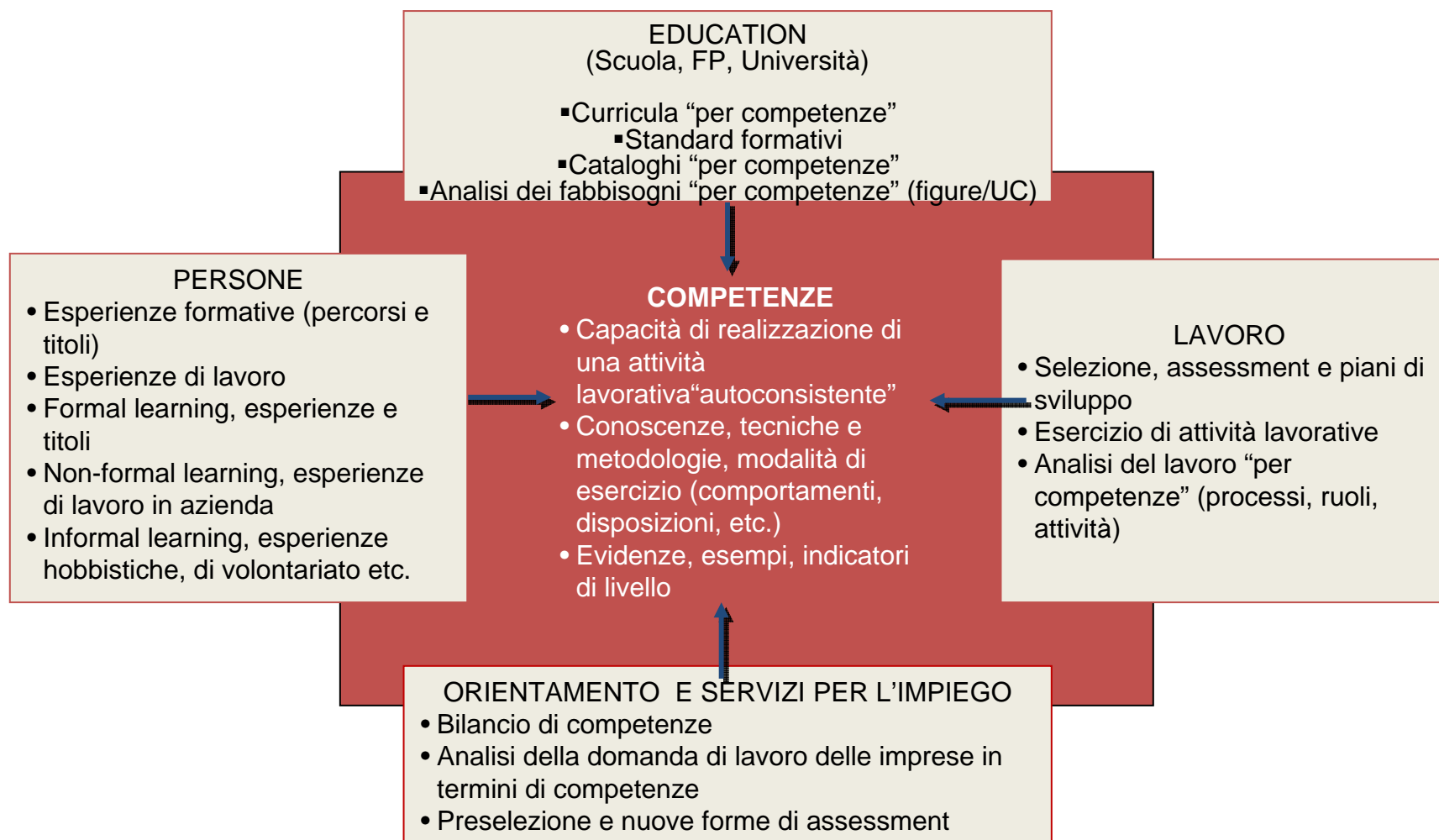
**Membri di entrambe le Regioni**

- Dirigenti del settore Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro
- Funzionari referenti del progetto

## Le attività



## Sistema Regionale delle Competenze in Puglia: Attori e Istituzioni Coinvolte



# La Delibera di Indirizzi Generali per la creazione del Sistema Regionale delle Competenze

DGR n.  
2273/2012

Indirizzi Generali per la creazione del Sistema Regionale delle Competenze e istituzione del Comitato Tecnico Regionale

## Principali premesse richiamate dalla DGR

### Strategia Europa 2020

I Paesi Membri devono dotarsi di una serie di dispositivi che garantiscano ai cittadini tutte le condizioni di spendibilità delle competenze acquisite.

### Linee Guida Formazione

Le parti concordano su "l'impiego diffuso del metodo concreto di *apprendimento per competenze*".

### Accordo 19 aprile 2012

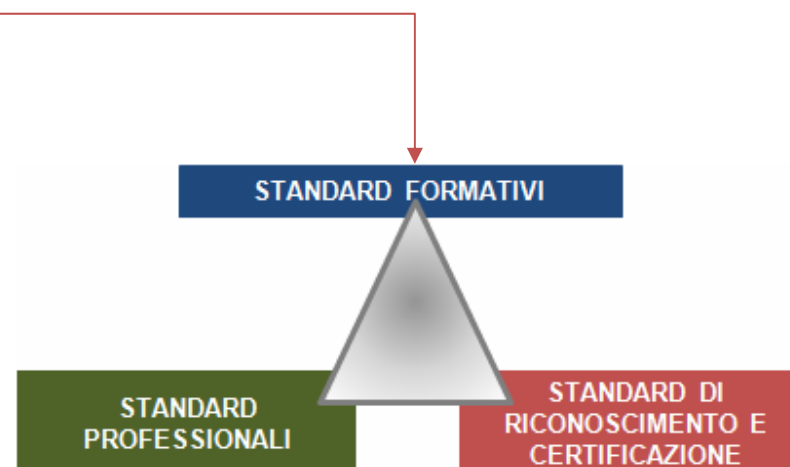
Accordo per la definizione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze comunque acquisite in apprendistato (ai sensi del D.Lgs 167/2011)

### L. 92/2012 "Riforma del mercato del lavoro"

Demanda a future intese le disposizioni relative alla valorizzazione del patrimonio culturale e professionale comunque accumulato dai cittadini e dai lavoratori nella loro storia personale e professionale, da documentare attraverso la piena realizzazione di una dorsale informativa unica

## Finalità della DGR

- ❑ Dotare il **sistema integrato di istruzione, formazione e lavoro** di un **Sistema Regionale di Competenze (SRC), basato su standard professionali, formativi e di certificazione**, che costituiscono i riferimenti per l'identificazione, il riconoscimento e la certificazione delle competenze
- ❑ Identificare il SRC come linguaggio di riferimento e supporto della **programmazione** e della **realizzazione degli interventi** e dei **servizi di istruzione e formazione professionale** e di **incontro tra domanda ed offerta di lavoro**
- ❑ Fissare gli **obiettivi finali del percorso** regionale per un sistema integrato di *LifeLong Learning (LLL)*
- ❑ Istituire il **Comitato Tecnico** che seguirà tutti i passaggi e gli *step* del percorso
- ❑ Definire la **composizione** e le **funzioni** del Comitato Tecnico



# Sistema Regionale delle Competenze in Puglia: Composizione e Funzioni del Comitato Tecnico

## Rappresentanti regionali e provinciali



## Esperti del sistema di istruzione e formazione



## Esperti del mondo del lavoro



## Composizione e funzioni del Comitato Tecnico (2/2)

### Comitato Tecnico: funzioni



#### Funzioni

a) Funzioni **propositive e consultive** in ordine alla definizione del sistema di riconoscimento e certificazione delle competenze in Regione Puglia

b) Attivazione dei “**tavoli tematici**” specifici su materie di interesse del Comitato

#### Attualmente in corso

Apprendistato (Turismo, Metalmeccanica, Edilizia, Commercio), IFTS, Servizi socio-sanitari (D.G.R. n. 327/2013)

#### Ambiti tematici

Al fine di garantire la spendibilità delle competenze acquisite in linea con le politiche europee e nazionali, il Comitato si esprime riguardo a:

- a) Definizione di un **sistema regionale di riconoscimento delle competenze** dei singoli individui in raccordo ad un sistema nazionale di standard minimi di competenze
- b) Individuazione di strumenti, procedure e modalità per l'**integrazione del sistema di riconoscimento e certificazione delle competenze nelle politiche di istruzione, orientamento, formazione e di politiche attive del lavoro**
- c) Istituzione ed aggiornamento di un “**Repertorio Regionale delle Figure Professionali**” articolato in settori economici, Figure professionali, Aree di attività e Unità di competenze
- d) Definizione di **standard formativi** per la progettazione e della realizzazione dei percorsi formativi
- e) Definizione di **standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze** che favoriscano la messa in trasparenza, la ricostruzione, il riconoscimento e la certificazione degli apprendimenti e delle competenze dei cittadini acquisite in contesti formali, non formali ed informali;
- f) Condivisione di prassi, studi e materiali relativi agli **standard professionali, formativi e di certificazione** anche in ottica di ideazione, proposta e diffusione di studi e progetti nelle materie in oggetto con la collaborazione con settori regionali competenti nelle materie in oggetto.



Dott.ssa Anna Lobosco  
Dirigente Servizio Formazione Professionale  
Regione Puglia  
[a.lobosco@regione.puglia.it](mailto:a.lobosco@regione.puglia.it)

